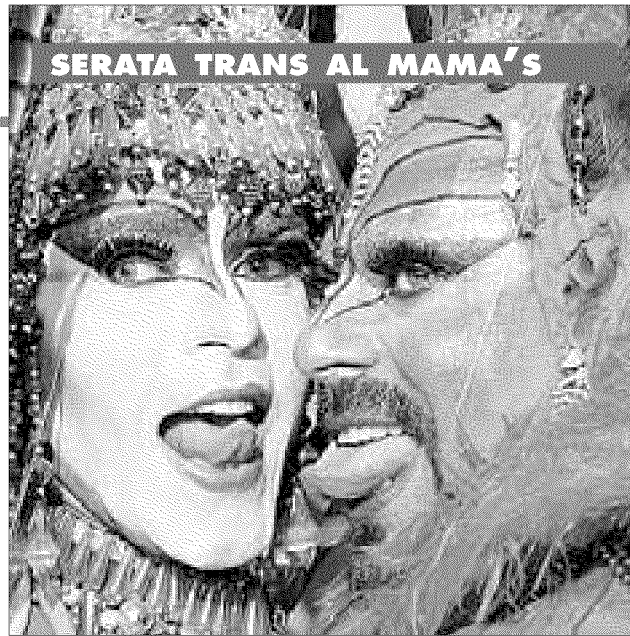


ELOGIO DI NERONE ALLA SALA D'ATTORRE

RAVENNA - Questo pomeriggio, a partire dalle 18, alla sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2, nell'ambito degli incontri organizzati dal Centro relazioni culturali, Marco di Branco presenterà il libro "Elogio di Nerone" di Gerolamo Cardano, nell'edizione da lui curata e pubblicata da "Salerno Editrice". Gerolamo Cardano (Pavia 1501-Roma 1576) filosofo, medico, astrologo e matematico del Rinascimento presenta una radicale revisione storiografica del giudizio sul principato di Nerone e finisce per dar vita a una nuova figura diversa da quella tradizionale. Solo a pronunciare il suo nome sembra di vedere Roma in fiamme. Tristemente noti gli aggettivi in calce a Nerone, l'ultimo imperatore della dinastia Giulio-Claudia, discendente di Augusto e di Cesare: persecutore di cristiani, piromane, matricida, lussurioso, sadico, crudele, pazzo, anticristo. Ci sono voluti millecinquecento anni perché qualcuno lo riabilitasse, per poi restare



Questa sera al **Mama's club** di via San Mama 75alle 21 e 30 appuntamento con "La transessualità narrata". Sarà presentato il libro "Generi sconfinati: i confini del genere" di Porpora Marcasciano, transessuale

inascollato altri quattrocento, cioè finché la storiografia moderna ha deciso che Nerone fu meno nero di quanto si sia voluto far credere. Gerolamo Cardano scrive il suo Elogio di Nerone tra il 1555 e il 1560 in una Milano oppressa dagli spagnoli: un libro da leggere d'un fiato, in un ripasso di storia romana che aiuta a ragionare per paradossi e a non cadere nei luoghi comuni di oggi e di ieri. Cardano ha letto nella condanna di Nerone un errore del giudizio storico. Il suo Elogio è un esercizio per la mente oltre che una piacevole lettura. Ci abitua a giudicare con calma, ad ascoltare le cause dopo aver capito, conosciuto, indagato, vagliato le dichiarazioni dei testimoni. Facendo leva sulla testimonianza degli stessi antichi storici latini che lo avversarono, Cardano riabilita Nerone: lo dimostra migliore degli imperatori che l'hanno seguito o preceduto; superiore a supposti modelli di saggezza come Cicerone; ricco di doti non comuni.

